

SCUOLA MATERNA COMM. PIERO E MATILDE CAVALLI
Scuola Paritaria prot. 3088/230 del 05/06/01
Via A. Locatelli n.10 – 24020 – Villa di Serio – Bg
Telefono: 035/661260 – Fax: 035/658850

Nido d'infanzia *“In cammino”*

Villa di Serio - Bg



PROGETTO EDUCATIVO

ANNI EDUCATIVI: 2017-2018; 2018-2019; 2019-2020

A.E. 2017/2018

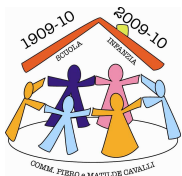
“IL CORPO NATURAL-MENTE”

DIRITTO A SPORCARSI

DIRITTO AGLI ODORI

DIRITTO AL DIALOGO

DIRITTO ALL'USO DELLE MANI



Anno educativo 2017/2018

“IL CORPO NATURAL-MENTE”

DIRITTO A SPORCARSI, DIRITTO AGLI ODORI, DIRITTO AL DIALOGO, DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

PREMESSA

La dichiarazione dei Diritti del Fanciullo è un documento redatto nel 1924 dalla società delle Nazioni, in seguito alle conseguenze devastanti della Prima Guerra Mondiale. Per redigerlo si fece riferimento alla Carta dei Diritti del Bambino, redatta nel 1923 da Eglantyne Jebb, dama della croce rossa la quale fondò Save the Children. Successivamente l'ONU approvò la dichiarazione nel novembre del 1959 e nel 1989 la revisionò definendola *“Convenzione Nazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza”*. Questo documento non ha valore giuridico per i singoli stati, ma impegna i paesi da un punto di vista morale. La Convenzione Nazionale sui Diritti dell'Infanzia del 1989 è composta da 54 articoli, tra i quali l'ONU ha individuato quattro principi generali:

- Non discriminazione (art.2)
- Superiore interesse del minore (art.3)
- Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art.6)
- Partecipazione e rispetto per l'opinione del minore (art.12)

Questa Convenzione ha rappresentato un grande traguardo, ma vista con gli occhi del bambino è *mera tecnica, priva di umanizzazione ed un testo in cui il bambino è visto come un adulto.*

Per questo l'ex maestro Gianfranco Zavalloni ha formulato un decalogo dei diritti naturali dei bambini con diritti avvertiti da loro come bisogni e con parole a loro vicine:

- Diritto all'ozio
- Diritto allo sporcarsi
- Diritto agli odori
- Diritto al dialogo
- Diritto all'uso delle mani
- Diritto ad un buon inizio
- Diritto alla strada
- Diritto al selvaggio
- Diritto al silenzio
- Diritto alle sfumature



“.. Molto spesso, in questi ultimi tempi, ci si ritrova a riflettere e a discutere sul problema dei diritti dei bambini e delle bambine. Credo infatti che sia importante fare memoria, cioè ripensarci noi bambini, ripensare a quando noi eravamo bambini e bambine. Per questo, è bene farsi alcune domande: quali erano i nostri diritti? Chi ce li garantiva? Avevamo coscienza dei nostri diritti o questo era un fatto del tutto naturale? A partire da questi interrogativi e dalle risposte che ho raccolto e che raccolgo da centinaia di adulti, da un po' di tempo a questa parte, sto cercando di far capire ad insegnanti, genitori, educatori e politici, quanto siano importanti e fondamentali alcuni diritti. Per noi erano forse scontati, ma non lo sono oggi per i bambini e le bambine dei nostri territori, delle città e dei paesi del Nord del mondo. Se dovessi, oggi, portare un contributo alla riscrittura della Carta internazionale dei diritti dell'infanzia, sicuramente io aggiungerei anche questi diritti tra i fondamentali.”

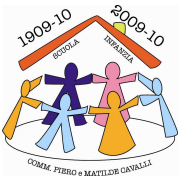
Gianfranco Zavalloni

Le educatrici dell'asilo nido di Villa di Serio hanno deciso di dare importanza al tema dei Diritti dei bambini all'interno del progetto educativo, che verrà suddiviso in tre anni educativi. In ogni anno educativo, tra il 2017 ed il 2020, verrà presa in considerazione una parte del decalogo dei Diritti Naturali dei Bambini e delle Bambine.

Il corrente anno educativo vedrà protagonisti i seguenti Diritti del decalogo:

- *Diritto allo sporcarsi*, a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti.
- *Diritto agli odori*, a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura.
- *Diritto al dialogo*, ad ascoltare e ad esprimere i propri sentimenti (piangere, manifestare meraviglia, rabbia) poter prendere la parola, interloquire e dialogare.
- *Diritto all'uso delle mani*, a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde.

La sfida delle educatrici sarà quella di creare situazioni dove il bambino potrà sperimentare e vivere appieno questi Diritti.



PENSIERI E PAROLE DAL NIDO:

- Camilla:** *“Restituiamo ai bambini la possibilità di vivere sperimentando il piacere di sporcarsi, di conoscere la natura attraverso odori e profumi, di poter prendere la parola ed infine di poter usare le mani”*
- Chiara:** *“[...] Proviamo ad osservare attentamente bimbi e bimbe in alcuni momenti di pausa dai giochi organizzati...o all’aria aperta...e scopriremo con quanto interesse riescono a giocare per ore con ciò che già esiste in natura. [...] cit. Gianfranco Zavalloni.”*
- Cristina:** *“Per i bambini nessun tempo è tempo perso,nemmeno quello in cui ci si sporca, si annusano nuovi odori e fragranze ma soprattutto quello in cui usano le proprie mani per accarezzare, toccare e manipolare e quello in cui dialogano con coetanei e adulti.”*
- Francesca:** *“In un’epoca in cui la tecnologia sta prendendo il sopravvento,sarebbe positivo ritrovare il tempo per dialogare con i nostri bambini, dar loro modo di sperimentare e potersi sporcare attraverso l’uso delle loro mani e odorare i profumi della natura.”*
- Nadia:** *“I bambini dovrebbero poter approfittare appieno della libertà di conoscere concretamente la realtà che li circonda,giocando e sporcandosi,annusando tutti i profumi e gli odori che li incuriosiscono, scoprendo il mondo con le proprie mani e quando ne sentono il bisogno, restarsene tranquilli ad osservare e pensare.”*
- Stefania A.:** *“In una realtà quotidiana sempre più frenetica e troppo lontana dal provare e lasciar provare con spontaneità e naturalità, il dialogo, lo sporcarsi, il percepire gli odori e l’uso delle mani dovrebbero farsi strada sempre più, diventando parte integrante della routine del bambino.”*
- Stefania B.:** *“Nella società moderna ogni bambino dovrebbe poter esplorare e conoscere in prima persona il mondo che lo circonda godendo della possibilità di sporcarsi, usare le mani sentire gli odori e dialogare.”*



UNA GIORNATA AL NIDO

Vista l'esperienza maturata negli anni e consideratane la validità si conferma il modello organizzativo di seguito riportato. Questa organizzazione temporale prevede una proposta in cui vi è varietà di momenti e situazioni che si alternano e si completano. Vi sono momenti in cui prevale il rapporto individuale fra bambino e adulto e sono quelli collegati prevalentemente alla cura in soddisfazione a bisogni primari del bambino. Altri momenti (accoglienza e ricongiungimento) prevedono l'attenzione ai rapporti con le famiglie al fine di accogliere appieno la loro storia e originalità.

07.30 - 09.00	Entrata - Accoglienza e suddivisione in piccoli gruppi
08.30 - 09.30	Suddivisione nei vari gruppi di appartenenza con l'educatrice di riferimento
09.30 - 10.00	Spuntino con frutta di stagione, biscotto o fetta biscottata come momento di aggregazione\condivisione del gruppo e gioco delle presenze
10.00 - 10.45	Esperienza strutturata con proposte educative
10.45 - 11.30	Cura e igiene personale
11.30 - 12.15	Pranzo
12.15 - 12.50	Igiene personale, gioco libero e racconto di una storia prima di addormentarsi o ascolto di una musica per i bimbi che fanno la nanna
Dalle 12.50	Nanna - riposo - ricongiungimento PT
15.30 - 16.00 (circa)	Igiene personale e merenda
16.00 - 18.00	Gioco libero e\o strutturato e ricongiungimento

Le situazioni di gruppo rafforzano la conoscenza e la relazione tra pari al fine di mettere in risalto le diversità del singolo bambino per rafforzare l'identità individuale favorendo però uno sviluppo armonico del gruppo.

LE PROPOSTE EDUCATIVE

La cura posta agli avvenimenti quotidiani, e alle aree di esperienza (comunicativa, espressiva, grafica, pittorica, sensoriale, motoria) consente d'individuare e costruire per e con i bambini, attenzioni diffuse e significanti proposte educative. Trasversale alle varie attività, é l'attenzione posta agli elementi naturali in quanto essi consentono lo sviluppo di numerose abilità personali e sociali, quali l'osservazione diretta, il miglioramento della motricità fine, la coordinazione oculo-manuale, il rispetto per la natura, la classificazione e seriazione dei materiali. Nello specifico, ogni operatore durante l'anno, dalle ore 10.00 alle ore 10.45 proporrà ai bambini del gruppo ulteriori occasioni di gioco o proposte ludiche. Ogni proposta viene pensata in modo tale che il bambino abbia l'opportunità di



esplorare l'intorno consentendogli di provare, tentare, osare, confermare, sbagliare, correggersi accogliendo altresì le sue emozioni.

Per l'anno educativo 2017/2018 verranno introdotte esperienze dedicate allo sporcarsi, agli odori, al dialogo e all'uso delle mani permettendo ai bambini di sperimentare appieno il significato dei diritti.

LE CARATTERISTICHE

- Flessibilità nelle proposte
- Qualità delle varietà delle proposte educative
- Luogo di pertinente espressione simbolica (es. giardino)

GLI OBIETTIVI

- Obiettivi propri e diversi
- Adeguati all'età del bambino
- Adatti al livello di competenze acquisite e raggiunte
- Attenti alla globalità della persona

GLI STRUMENTI DI LAVORO

- Collettivo con il Consulente pedagogico Ilvano Fornesi ed il Coordinatore Enrico Morosini
- Programmazione di gruppo quindicinali
- Corso di aggiornamento

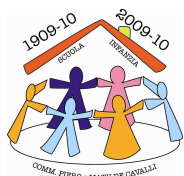
BAMBINI E FAMIGLIA

Il tema dei diritti dell'infanzia va collocato principalmente all'interno delle relazioni familiari, primo e insostituibile ambito di protezione e promozione del benessere di ogni persona e a maggior ragione di ogni bambino.

Così come al nido verranno rinforzati e sostenuti i diritti agli odori, allo sporcarsi, al dialogo e all'uso delle mani anche nell'ambito familiare occorrerà cercare di calarli nella quotidianità, rispettando i ritmi, le sensazioni e le sperimentazioni naturali del bambino.

ASPETTATIVE

- | | | |
|---------------------------------|--------------------|----------------------|
| • Autonomia | • Affetto | • Accoglienza |
| • Sviluppo psico-fisico | • Espressione | • Ascolto |
| • Benessere individuale | • Movimento | • Confronto |
| • Relazione con l'ambiente | • Individualità | • Conoscenza |
| • Bisogni | • Esplorazione | • Distinzione |
| • Cura | • Incontri/scontri | • Essere valorizzati |
| • Essere accettati nell'unicità | • Relazioni | |



- Avvicinare il mondo nido con il mondo famiglia, attraverso l'uso di strumenti adeguati
- Consolidare il confronto e la comunicazione tra nido e famiglia
- Favorire il passaggio tra famiglia e nido

CONTENUTI

- Il gioco
- Il materiale
- La routine/la cura
- Esposizione di opere dei bambini
- Foto di momenti di vita al nido
- Scheda della cura quotidiana

METODOLOGIA

- Attività di gioco libere
- Momenti di cura
- Attenzione al singolo
- Disponibilità a colloquio individuale
- Accompagnamento all'ambientamento
- Confronto durante assemblee e incontri
- Ideazione di feste
- Presentazione del P.E
- Esposizione del P.E
- Proposte educative

RISORSE

- Il corpo
- L'adulto
- L'ambiente nido
- Il bambino
- Il coordinatore
- Il consulente
- Il comitato genitori
- Le tabelle alimentazione ATS

STRUMENTI

- Materiali di recupero vari
- Fotografie
- Materiale
- Giardino
- Colloqui individuali
- Riunioni
- Feste / Open Day
- Comunicazioni quotidiane

FINALITÀ

Accettare e rispettare ogni famiglia quale dimensione importante ed indispensabile per la crescita di ciascun bambino.

- Accogliere le diversità e le specificità che nido e famiglia mettono in atto per sostenere l'unicità di ciascun bambino
- Sostenere la famiglia durante la fase dell'ambientamento
- Facilitare la comunicazione orale e scritta
- Mantenere la cura
- Condividere strategie per i percorsi di crescita del singolo bambino



EDUCATRICI

Il ruolo dell'educatore

Le educatrici organizzano, facilitano e promuovono una proposta educativa tale da favorire la scoperta, la curiosità, lo stupore nel bambino. Quest'anno saranno proposte ai bambini attività di loro interesse correlate alla tematica dei diritti legate al corpo.

FINALITÀ, METODOLOGIA, CONTENUTI, STRUMENTI E RISORSE DELL'EDUCATORE

Finalità

- Favorire il contatto tra bambini, famiglie ed educatori
- Accettare l'identità di ciascun bambino
- Accettare l'alterità di ciascun operatore
- Sostenere la circolarità della comunicazione sul singolo bambino in momenti di équipe
- Acquisire conoscenze che favoriscano rinforzi di maturazione professionale

Metodologia

- Osservazione del singolo educatore
- Momenti di confronto in gruppo
- Valorizzazione del processo di osservazione
- Momenti di riflessione individuale
(*su specifiche situazioni*)
- Formazione
- Educatrici di riferimento/ sistema di riferimento
- Proposte educative
- Elaborazione e stesura del progetto educativo

Contenuti

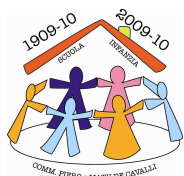
- Progetto annuale
- Proposte educative
- Carta dei servizi
- Corsi di formazione

Strumenti

- Collettivi con il consulente pedagogico Fornesi Ilvano
- Incontri di sezione
- Incontri settimanali con il Presidente Asperti Elisabetta
- Libri e dispense
- Quaderni per le comunicazioni quotidiane
- Quaderno di sezione per passaggi di comunicazione tra educatrici
- Foto, libri, video
- Quaderno di raccolta di tutte le comunicazioni importanti del P. E.
- Quaderno di raccolta di tutte le comunicazioni importanti con la direzione

Risorse

- Operatori
- Bambino
- Famiglie
- Ambiente

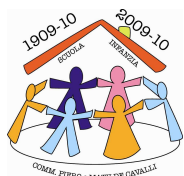


I COMPITI DELLE EDUCATRICI

<i>Che cosa</i>	<i>Cosa fare</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Documentazione nido	Tenere aggiornati gli elenchi dei bambini e i corsi di aggiornamento delle educatrici	Stefania A.	Ogni mese.
Cassetta del pronto soccorso	Controllare la scadenza dei farmaci e reintegrarla	Camilla	Ogni mese e all'occorrenza
Parte informatica	Creare avvisi ed elaborare il materiale informatico	Stefania B.	Ad ogni evenienza
Cura dell'ufficio	Tenere in ordine l'ufficio e reintegrare le varie fotocopie mancanti	Francesca	Ad ogni evenienza
Cura del materiale	Controllare il rifornimento del materiale	Cristina	Ad ogni evenienza
Benessere degli ambienti	Monitorare efficienza e funzionalità dell'habitat	Chiara	Quotidianamente
Gestione degli eventi	Organizzare eventi e tenere i contatti con i referenti	Nadia	Ad ogni evenienza
Bachecca <i>news dal nido</i>	Report delle notizie e delle attività	Camilla	Ogni mese

Si conferma che le ore in oggetto verranno svolte dal personale di norma il martedì ogni due settimane, alternandone la tipologia e nel rispetto del calendario definito in sede di programmazione. Al fine di un utilizzo ottimale del monte ore annuo in dotazione ad ogni educatore di seguito si riporta il tempo massimo da utilizzare per ogni singola voce:

- Collettivo 2 ore
- Sezione 2 ore
- Assemblea genitori 1,30 ore
- Colloqui individuali 30 minuti per famiglia
- Festa dei nonni 2 ore
- Festa Dicembre 2 ore
- Festa Luglio 3 ore
- Open day 4 ore
- Progetto nido territorio da definire
- Corso di formazione 20 ore

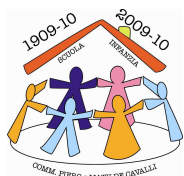


IL NIDO E IL TERRITORIO

Il nido è il servizio che più di ogni altro si affaccia in termini di novità sul territorio di Villa di Serio. Dal 2006 ha accompagnato circa 200 famiglie. L'intento è quello di consolidare il legame tra nido e territorio. Anche il nido è diventato interlocutore del territorio per sostenere le famiglie: fa sì che la famiglia sia risorsa e in diverse occasioni sia luogo di accoglienza per il sostegno alle fragilità educative, economiche e sociali. Negli ultimi anni anche attraverso l'open-day si è creato un'opportunità per aprire il nido al territorio. Durante l'anno sono previsti momenti di incontro "Nido-Territorio" attraverso laboratori proposti dalle educatrici in seno ad elementi più ampi, come le giornate delle Associazioni di Villa di Serio e le proposte fatte dall'Ambito della Val Seriana.

CARATTERISTICHE NIDO

Capienza struttura	39 bambini in compresenza + 20 % max	Fonte: Determina Settore comune 092 del 20/11/06 e s.m.i
Utenza accolta	42+4 pomeridiani	Fonte: elenco iscrizioni
Orario del servizio	07.30 - 18.00	
Settimane di apertura	47	
Servizio Integrativo	Full time: 07.30 - 18.00 Part time mattutino: 07.30 - 13.00 Part time pomerid. : 13.00 - 18.00	
Nido integrato	Sì	
Regolamento Carta dei Servizi	Sì	Delibera del C. d.A. approvata il 15.12.2016
Numero educatori TP	5	
Numero educatori PT	2 (salvo adeguamento rapporto numerico educatrici/bambini)	
Numero cuoca	1	Condivisa con la sezione primavera.
Numero ausiliarie	2	Entrambe condivise con la sezione primavera.



CARATTERISTICHE NIDO

Gestione gruppi	Dalle 07.30 alle 09.00 Dalle 13.00 alle 18.00	sistema di riferimento
	Dalle 09.00 alle 13.00	educatrice di riferimento.
Organizzazione attività	Centri di interesse	Laboratori
Tariffe in vigore	Frequenza ordinaria Full Time min. €.527,00 Max. €.602,00 Il nido aderisce alla misura <i>nidi gratis</i> (qualora le famiglie abbiano i requisiti standard del welfare richiesti, non pagano)	Delibera del CdA del 15.12.2016

L'UTENZA - BAMBINI

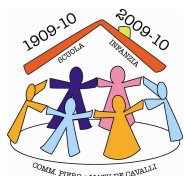
L'utenza è così suddivisa:

n. 14	Nati nell'anno 2015	Residenti: 12
		Non residenti: 2
n. 26	Nati nell'anno 2016	Residenti: 21
		Non residenti: 5
n. 6	Nati nell'anno 2017	Residenti: 6
		Non residenti: 0

Per un totale di 46 utenti di cui 20 part-time mattutino, 22 full-time e 4 part-time pomeridiano.

Dal 7 Settembre è iniziata la fase dell'ambientamento. Complessivamente ha visto coinvolte 21 famiglie, a novembre una famiglia e a gennaio 2 famiglie.

	Iscritti
2011/12	39
2012/13	40
2013/14	38
2014/15	36
2015/16	33
2016/17	33
2017/18	46



Analisi anagrafica (a Settembre 2017)

La presenza dei bambini **frequentanti** il Nido d'infanzia, differenziata per età evolutiva, è la seguente:

Età	3 - 6 mesi	7 - 12 mesi	12 - 18 mesi	18 - 24 mesi	24 - 36 mesi	Totale
Numero		6	18	7	12	43

+ 3 iscritti (1 a novembre, 1 a febbraio e 1 a marzo)

Analisi famiglie

Tipologia lavori:

	insegnante educatore	operaio	impiegato	artigiano	imprenditore	libero professionista	altro
Padre	3	17	12	5	1	1	
Madre	2	0	25	0	0	1	6

Titolo di studio:

	Licenza Media inf.	Diploma superiore	Laurea
Padre	8	19	10
Madre	2	18	17

I dati rilevati sono relativi a 39 famiglie.



ORARIO EDUCATRICI NIDO

Turni	Orario
A	07.30 - 14.30
B	07.30 - 14.30
C	08.00 - 13.15/14.15/16.00
D	08.15 - 13.30/15.00 - 16.45
E	08.30 - 13.00/13.30 - 16.00
F	09.00 - 14.00
G	14.00 - 18.00

I turni A - B - C - D - E sono svolti a rotazione dalle educatrici full-time, i turni F e G sono svolti dalle educatrici part-time.

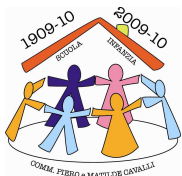
Gli orari del personale educativo possono subire delle variazioni a seconda delle esigenze di contesto richieste dalla struttura educativa.

Dalle 11.30 alle 13.00 nel momento del pranzo un'ausiliaria addetta alla preparazione dello stesso si occupa della pulizia e degli ambienti che sono stati destinati ad esso. Dalle 17.00 alle 19.00 un'ausiliaria si occupa invece delle pulizie degli spazi dell'intera struttura educativa.

Anche per il corrente anno educativo il modello organizzativo, prevede l'apertura del servizio nido dalle 07.30 alle 18.00 per 47 settimane da settembre alla prima settimana di agosto.

FORMAZIONE E SICUREZZA

Tutte le educatrici del nido partecipano ogni anno a seminari formativi per un totale di 20 ore. Il seminario formativo residenziale tenuto dalla Dott. Monica Guerra copre l'arco delle 20 ore, a scelta le educatrici possono partecipare ad altri corsi formativi per arricchire la propria formazione. Tutte le educatrici inoltre hanno l'obbligo di formarsi/aggiornarsi anche dal punto di vista della sicurezza attraverso il corso di formazione per i lavoratori, il corso di primo soccorso e il corso dell'antincendio



IL NIDO LUOGO PER GENERARE IL FUTURO

Il nido si affaccia con originalità nel panorama dei servizi alla persona e può essere laboratorio di esperienze educative interessanti se acquisisce la consapevolezza che al proprio interno agiscono vari protagonisti, tutti con pari dignità e tutti con funzione strategica e interdipendente.

E mi riferisco al valore aggiunto che possiedono:

- 1. Le famiglie: quando mettono a disposizione il loro tempo prezioso per vivere l'esperienza nido non come clienti ma come interlocutori vivaci, portatori di punti di vista autorevoli non da giudicare ma da incontrare, riconoscere, accogliere ... e con cui confrontarsi.*
- 2. I bambini: quando all'interno del nido manifestano sentimenti ed emozioni, mai valutate e mal interpretate, ma viceversa che possano essere comprese, elaborate e gestite dagli adulti "senza riserve".*
- 3. Gli operatori: quando sono disposti ad affermare le proprie conoscenze e soprattutto quando sono capaci di renderle creatrici di nuovi sguardi educativi condivisi*

*L'incontro tra diversi attori è l'incontro, di attese incompiute, di sogni nel cassetto, di speranze augurate, di obiettivi dichiarati, di impegni vincolanti dentro i quali ognuno e tutti "giocano" una parte di sé e che condiziona un servizio al cui interno quotidianamente, si favorisce o meno la qualità del pensiero, dell'agire, del progettare il cui fine è **creare un luogo di vita per generare il futuro.***

Il nido è naturalmente inserito in un contesto che lo ha voluto e continua a sostenerlo, e si ritiene opportuno valorizzarlo. Pertanto il servizio non può permettersi il lusso di agire indipendentemente dagli interlocutori naturali che lo sostengono.

Il nido quale servizio sociale ed educativo, ha nel suo DNA il dovere di avviare e curare processi nei quali dare spazio ed ascoltare diversi punti di vista.

A partire da queste premesse il nido accoglie il bambino ospite come soggetto unico ed irripetibile, consolida la propria identità, sperimenta azioni pedagogiche, diviene luogo di vita unico, singolare, originale.

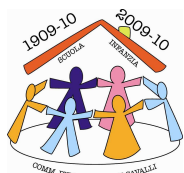
Lo è ancor di più quando:

- non si limita a dichiarazioni di intenti, ma nella pratica quotidiana traduce in azioni virtuose i pensieri dichiarati e propone originali occasioni di vita educativa.*
- cura il rapporto con la famiglia in quanto portatrice di storia, cultura, novità*
- cura sé, nell'individuazione del personale, nella sua formazione, nella definizione del gruppo educativo.*
- è consapevole che la collaborazione e il cammino comune intrapreso dai diversi protagonisti produce cambiamenti dentro e fuori il nido.*

Parlare di nido che genera futuro, quale luogo capace di combinare conoscenza ed abilità proprie non significa valorizzare il solo ruolo strategico degli educatori, ma vuol dire considerare la presenza di bambini e famiglie, come presenze preziose, che concorrono a costruire competenze.

Senza le competenze dei bambini e delle famiglie, il nido non può generare futuro; è compito degli operatori dare attenzione e spazio al punto di vista dei bambini accolti e dei loro genitori.

Ilvano Fornesi



SCUOLA MATERNA COMM. PIERO E MATILDE CAVALLI

Scuola Paritaria prot. 3088/230 del 05/06/01

Via A. Locatelli n.10 – 24020 – Villa di Serio – Bg

Telefono: 035/661260 – Fax: 035/658850

IL PERSONALE

Presidente:	<i>Asperti Elisabetta</i>
Coordinatore:	<i>Morosini Enrico</i>
Consulente pedagogico:	<i>Fornesi Ilvano</i>
Educatrici:	<i>Algeri Nadia</i> <i>Assolari Stefania</i> <i>Bertocchi Stefania</i> <i>Cortinovis Chiara</i> <i>Donadoni Marta (in maternità)</i> <i>Franzoni Cristina</i> <i>Persico Francesca</i> <i>Trezzi Camilla</i>
Cuoca - ausiliaria:	<i>Cuni Luisa</i>
Ausiliaria:	<i>Noris Maria</i>

Il progetto educativo 2017/18 è stato redatto da:

Algeri Nadia	<i>educatrice</i>	_____
Assolari Stefania	<i>educatrice</i>	_____
Bertocchi Stefania	<i>educatrice</i>	_____
Cortinovis Chiara	<i>educatrice</i>	_____
Franzoni Cristina	<i>educatrice</i>	_____
Persico Francesca	<i>educatrice</i>	_____
Trezzi Camilla	<i>educatrice</i>	_____
Morosini Enrico	<i>Coordinatore</i>	_____
Fornesi Ilvano	<i>Diploma Counselor</i>	_____